

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Conto Corrente con la Posta

Redazioni: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telef. Divisione a Udine, N. 1-15 - I. MESSAGGERI non al rastrellatore

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovarini 6 - (Angolo Via Profetura) MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17 Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Pramparo 10 - Udine

## I Duchi d'Aosta ricevuti dal Pontefice

### Un affettuoso colloquio di venti minuti

CITTA' DEL VATICANO, 26. Pio XI ha ricevuto oggi solennemente i Duchi d'Aosta. Alle 9 tutto il servizio per il ricevimento era già ultimato. Il cortile di S. Damaso era completamente sgombrato. Il picchetto degli svizzeri all'Arco delle Campanie era rinfiorato.

### Il corteo dei Principi

I Principi sono giunti in Piazza San Pietro alle 14.15. Il Duca d'Aosta era accompagnato dal generale di Brigata conte Montasini, primo aiutante, dal capitano nobile Lanfranco Bianchetti, ufficiale d'ordinanza, dal capitano nobile Francesco Pilloni, ufficiale d'ordinanza. La Duchessa d'Aosta era seguita da donna Maria Caffarelli, dama di palazzo, dalla contessa Guendalina F. langeri, dama di palazzo, dal Duca Toti di Valminuta, gentiluomo della Duchessa. Il Duca di Spoleto era accompagnato dal tenente di vascello conte Adriano Foscari, ufficiale d'ordinanza. Il Conte di Torino dal colonnello comandante Federico Bolini, aiutante di campo. Il Duca degli Abruzzi dal tenente di vascello nobile Federico Negrotti di Cambiaso.

La Duchessa e le dame del seguito vestivano in nero con un ampio ricchissimo velo in capo. I Principi ed il seguito vestivano l'alta uniforme.

### Il ricevimento

Al giungere delle automobili recanti i Principi al Cortile di S. Damaso, si è fatto loro incontro mons. Nardone, segretario del cardinalato. Dopo lo scambio del convenevoli i Principi si sono avviati per la Scala Regia all'appartamento pontificio, accompagnati da mons. Nardone, da quattro camerieri segreti e da quattro bussolanti e scortati dalle guardie svizzere.

Alla soglia della Sala Clementina, i Principi sono stati ricevuti da monsignor Caccia Dominioni, maestro di camera, o da monsignor Cremonesi, elemosiniere del Papa, che li ha accompagnati fino alla sala del trionfo, dove li ha ricevuti il Pontefice.

Il colloquio, che si assicura molto affettuoso, è durato una ventina di minuti.

### La visita al Card. Gasparri

Riformatosi il piccolo corteo, questo è sceso all'appartamento del Cardinale Gasparri, che ha ricevuto i Principi nella Sala del Trono, trattandoli una decina di minuti.

Quindi i Principi si sono recati a visitare la Basilica di S. Pietro soffermandosi a pregare presso l'Altare del Sacramento e alla tomba del Principe degli Apostoli.

Usciti dalla porta principale della Basilica, ch'era chiusa al pubblico, i Principi, che hanno espresso ai dignitari vaticani il loro alto compiacimento per l'accoglienza ricevuta, sono risaliti in automobile e si sono allontanati, salutati dalle acclamazioni dei presenti. Il Papa ha donato alla Duchessa un ricco rosario in oro ed ai Principi le medaglie dell'anno giubilare. Il Duca ha donato al Pontefice un minuscolo tempio in oro, argento e pietre preziose, finissima opera di oreficeria del secolo VIII, recante due miniature di cui una rappresenta la Natività di Cristo e l'altra l'Ultima Cena.

### La morte del Cardinale Gamba

TORINO, 26. Stamane, improvvisamente, è morto l'Arcivescovo Cardinale Giuseppe Gamba. Il ferale annuncio ha riempito di tristezza e di cordoglio non solamente la cittadinanza torinese, ma tutte le popolazioni dell'Arcidiocesi, perché l'eminente prelado, con la sua bontà e con la passione dell'apostolo che poneva nell'adempimento del suo alto ministero, aveva saputo accattivarsi non soltanto generale cordialità e simpatia, ma profondo e devoto affetto che le popolazioni gli dimostravano.

Il Cardinale Gamba, dopo avere assistito alle funzioni natalizie in Duomo, aveva continuato a lavorare nel suo studio fino alle 2 di notte, ora in cui, essendo affaticato, si era posto a letto per riposare. Durante la notte Sua Eminenza non aveva dato alcun segno di sofferenza. Stamane, poco prima delle 6, improvvisamente ha chiamato il suo cameriere il fiducia che, accorgendosi che il Cardinale, lo ha trovato in condizioni gravi. Il cameriere, spaventato, ha avvertito telefonicamente il dott. Vigiani, il quale è accorso subito. Appena veduto il Cardinale, il dottore constatava purtroppo che Sua Eminenza si trovava in condizioni tanto gravi da non essere più giovolevole alcun soccorso della scienza medica.

Tuttavia egli ha praticato immediatamente al sofferente un'iniezione di adrenalina al pericardio, ma l'eminente porporato era già spirato per sincopa.

Il Cardinale Giuseppe Gamba, sebbene non fosse stato innalzato alla porpora che nel Concistoro del venti dicembre milionecentoventisei, era uno dei Cardinali di più veneranda età, essendo nato il venticinque aprile milionecentoquarantasette in S. Damiano d'Asti. Era stato dapprima allievo dell'Istituto Don Bosco ed aveva poi studiato nel Seminario d'Asti. Fu Curato a Valfranca, ove diede prove di singolari qualità sacerdotali. La sua solida preparazione teologica ed i suoi meriti lo chiamarono presto a più alti compiti: fu Canonico nella cattedrale di Asti, professore del Seminario e Vicario generale in quella diocesi fino al milionecentoquarantotto quando fu eletto Vescovo di Biella. Monsignor Gamba si dedicò soprattutto all'azione pastorale, mantenendosi estraneo alle lotte politiche e guadagnandosi le universali simpatie. Dal milionecentoquarantotto al milionecentoquarantotto fu trasferito a Novara. L'anno prima era morto l'Arcivescovo di Torino Cardinale Richelmy e la successione non fu facile. Pio XI, conferendo a Giuseppe Gamba il cappello cardinalizio, non volle tacere che esso era un riconoscimento delle grandi virtù di pastore del prelado. Come Arcivescovo di Torino ebbe frequenti contatti con i membri della Casa Reale, di cui godeva la schietta benevolenza e simpatia. Nel milionecentoquarantotto benedisse tra l'altro le nozze del Duca di Pistoia con la Principessa di Arenberg.

### Il Cardinale Maffi sarà a Roma il 8

PISA, 26. Il Cardinale Maffi, che benedirà le nozze del Principe Umberto e della Principessa Maria José, sarà a Roma il 6 gennaio.

### Le manifestazioni augurali al Capo del Governo

ROMA, 26. Il Capo del Governo, pure essendo assai sensibile agli omaggi che in varie forme gli pervengono da ogni parte d'Italia in occasione delle feste natalizie e di capo d'anno, prega le autorità locali ed i privati di astenersi, nelle prossime ricorrenze, da qualsiasi manifestazione augurale. (Stefani).

### La situazione della Cassa Depositi e Prestiti

Circa 25 miliardi di attività

ROMA, 26. La Commissione di vigilanza sulla Cassa Depositi e Prestiti, sugli Istituti di Credito, presieduta dal senatore Quartieri, ha concluso in questi giorni, presenti tutti i suoi componenti, i lavori delle sessioni milionecentoventisei ed ha sottoposto alla approvazione del Ministro delle Finanze le deliberazioni concernenti i bilanci ed i saggi attivi e passivi da adottarsi per il milionecentoventisei della Cassa Depositi e Prestiti, tanto sui mutui quanto sui depositi propri della Cassa nonché sui depositi di risparmio postale amministrati, come è noto, dalla Cassa stessa.

Il lavoro della Commissione si è esteso inoltre all'esame delle situazioni contabili delle varie aziende componenti l'amministrazione, esame che ha condotto la Commissione stessa ad accertare la regolare e sollecita funzionamento della Cassa nella sua vullfornimento attività la sua solida situazione e la proficua opera prestata dal personale.

La situazione odierna dell'Istituto presenta attività per circa ventisei miliardi, passività per circa diciotto miliardi e quindi un attivo netto costituito dai fondi di riserva e dai patrimoni delle varie gestioni e degli Istituti di previdenza per oltre sette miliardi e trecento milioni; con le disponibilità del risparmio e con quelle di questi ultimi Istituti, la Cassa dal primo gennaio al trenta novembre del corrente hanno ha deliberato per oltre trecentomila milioni di mutui per importanti opere pubbliche rispondenti a prevalenti interessi sociali con speciale considerazione per gli acquedotti, l'igiene e l'edilizia scolastica del Mezzogiorno e Isola. Le somministrazioni fatte in conto di tali mutui, ascendono al trenta novembre ultimo scorso, a circa trecentomila milioni ai quali vanno inoltre aggiunti quaranta milioni somministrati in applicazione di vari provvedimenti legislativi riguardanti il problema terrioro a condizione di particolare favore per il bonifichamento agrario e la costruzione di centri di colonizzazione agraria e borghese rurali.

### I delitti dell'anfascismo

#### Due fratelli presi a rivoltella. Uno ucciso - L'altro ferito

LIEGI, 26. La notte scorsa a Ougree l'italiano Fernando Coloni è stato ucciso con un colpo di rivoltella da un individuo che poi è fuggito. Nello stesso momento cinque colpi di rivoltella sono stati tirati sulle spalle del fratello della vittima Luigi Coloni che era con lui. Quest'ultima aggressione è stata commessa da due individui che camminavano dietro ad un proiettile. Egli ha dichiarato alla polizia di aver riconosciuto l'assassino di suo fratello che sarebbe un antifascista, certo Regino Orloff, operaio presso l'officina di Ougree. Le autorità di Liegi ricercano attivamente gli autori del delitto.

### La stampa francese

CALVO I delitti dell'anfascismo

PARIGI, 26.

Le gesta terroristiche che l'anarchico Berneri stava preparando in Belgio e l'attentato commesso a Buenos Aires contro il Presidente Irigoyen dal liber-

### L'AUSTRIA NELLA VIA DEL RIASSETTO

## Le ottime relazioni con l'Italia

### rilevate dal Cancelliere Schober

VIENNA, 26.

Seguendo un'antica consuetudine, la stampa viennese, nella ricorrenza delle feste di Natale, ha pubblicato dichiarazioni e articoli di uomini politici o di eminenti personalità austriache e stranieri su argomenti interessanti la situazione interna ed estera. E' significativo il fatto che quasi tutti gli organi più importanti recano interviste del Cancelliere Schober, nelle quali il Capo del Governo passa in rassegna i lavori compiuti dal nuovo Governo, confuta le critiche dell'opposizione e accenna al programma del futuro risanamento economico del Paese.

### La riforma della costituzione

Lo Schober rileva che in questa fine d'anno si è diffuso nel partito politico un senso di pacificazione. Egli è convinto che la riforma costituzionale abbia ricondotto l'Austria alla "linea mediana" della democrazia. La riforma ha, fra gli altri vantaggi, quello di offrire un solido terreno alla ricostruzione economica, non essendo logico pensare ad un miglioramento del credito austriaco all'estero senza la garanzia che all'interno sia mantenuto l'ordine. Fra i compiti più urgenti del Governo il Cancelliere annovera il miglioramento dell'agricoltura, l'appoggio all'industria, il rafforzamento del commercio e dell'artigianato, la riforma razionale della burocrazia, rendendola meno costosa, ciò che permetterà in un secondo tempo di procedere alla diminuzione degli oneri fiscali.

Quanto ai rapporti con le altre Nazioni, lo Schober ricorda come egli sia riuscito a restituire alle relazioni con l'Italia il primitivo carattere amichevole.

### L'appoggio di Roma per le riparazioni

«Questo successo — scrive il Cancelliere sul «Neues Wiener Tagblatt» — va tanto più apprezzato in quanto esso assicura senza riserva alcuna che nessuno degli uffici e delle persone interessate alla nostra politica estera nutre diffidenze in proposito. L'Italia, come ha comunicato al Consiglio Nazionale rinuncia ad opporsi alla preparazione del prestito estero, non solo, ma appoggerà i nostri sforzi per la cancellazione degli obblighi derivanti dall'Austria dalle riparazioni di guerra e per la liberazione della sua indipendenza e lo Stato austriaco possa riprendere finalmente, dopo dieci anni di delusioni, l'aspetto di uno Stato che ha possibilità normali di sviluppo.

In un'altra intervista, il Cancelliere Schober osserva che sarebbe un errore attendere dal prestito destinato ad essere investito nelle ferrovie e nell'amministrazione postale miracoli economici, ma è fuori dubbio che l'affluire di capitali esteri avrà un'influenza benefica anche sull'economia.

Accennando alla prossima Conferenza dell'Ala, il Cancelliere ha detto che il compito dell'Austria consisteva nel raggiungimento definitivo della questione delle riparazioni. La risoluzione tecnica e pratica di questo problema comporterebbe l'Austria a riconquistare la libertà finanziaria.

### Il Ministro d'Italia sugli scambi culturali tra i due Paesi

Sul «Neues Wiener Journal» il Ministro d'Italia comm. Aniasi ricorda gli scambi culturali esistenti sempre attraverso i secoli fra l'Italia e l'Austria e l'influenza della nostra civiltà sui popoli dell'Europa centrale e in particolare nel campo dell'arte.

tario italiano Marinelli, sono commemorate dalla «Liberia», la quale osserva che tali fatti sollevano una volta di più in tutti i Paesi la delicata questione dei furusci italiani.

«Non si deve più tollerare — scrive il giornale — che delle persone alle quali si è data larga ospitalità, svolgano un'azione seditiosa o organizzino degli attentati contro la pace interna del Paese o risiedono. Il caso dell'anfascista Berneri è tipico. Egli è stato arrestato a Bruxelles, proveniente dalla Francia, ove continuava ad entrare e ad uscire con passaporto falso, malgrado fosse stato espulso sin dall'anno scorso. Non si potrebbe esercitare alla frontiera un controllo più severo per impedire che degli «Indesiderabili», come li Berneri, facciano la spola tra la Francia e il Belgio per preparare attentati nell'uno o nell'altro Paese? L'opinione pubblica è stanca di questi individui senza patria, i quali non sognano che agizioni a profitto dei loro proietti criminali».

### La morte del senatore Melodia

ROMA, 26.

L'altra notte, nella sua abitazione in corso Vittorio Emanuele 154, ha cessato di vivere, dopo lunga malattia, il senatore barone Nicola Melodia. Nato ad Altamura nel 1830 da antica e nobile famiglia, il barone Melodia fu gariboldino e fece parte della legione pugliese. Era decorato della medaglia per la campagna del 1890 e di quella del benemerito dell'Unità nazionale.

### I tre gruppi di cospiratori

BELGRADO, 26. Gli attentati consumati e quelli che risultano organizzati, continuano vivamente ad impressionare l'opinione pubblica. I congiurati possono dividersi in tre gruppi: il primo gruppo aveva l'incarico di far saltare edifici, ponti, treni e caserini; il secondo gruppo doveva sopprimere personalità politiche, alti funzionari dello Stato, della polizia o della esercito; il terzo gruppo era composto dei dirigenti l'azione terroristica. Sono dell'organizzazione era di preparare la rivoluzione e di proclamare la Croazia indipendente. I due primi gruppi dovevano agire separatamente agli ordini di Hragia e Bernardie e che servivano di tramite con i dirigenti; nel primo gruppo i membri più attivi erano Bernardie, Frankie, Koenal, Stjepanee, Vesselle, Pokie, Arzel, Spanovic; nel secondo gruppo i membri più attivi erano Metekovic, Marete, Bau e Krenza; al terzo gruppo avrebbero appartenuto l'ex colonnello Geric e i deputati croati Jolacic e Macek.

### La visita all'on. Mussolini

La «Neue Freie Presse» conferma che il Cancelliere Schober, dopo la Conferenza dell'Ala, si recerà a Roma dove sarà ricevuto dall'on. Mussolini. La data non è ancora fissata, ma si prevede che il viaggio non avverrà prima della fine di gennaio o all'inizio di febbraio. Schober sarà accompagnato dal segretario generale e dal capo del servizio stampa, Schaeffer. In quel periodo si troverà a Roma anche il Ministro italiano a Vienna comm. Aniasi.

### L'OFFENSIVA DI HUGENBERG

#### contro il Piano Young

BERLINO, 26. Müller e la coalizione governativa speravano liquidare definitivamente con la consultazione popolare l'offensiva del blocco nazionale contro il Piano Young e contro la politica estera del Reich. Ma tale non sembra essere l'intenzione della personalità alla testa del movimento nazionalista e della gran commissione che dirresse la vasta azione.

### Il passo di Hugenberg

La lotta sarà continuata non più sul terreno politico, ma su quello giudiziario. Gli autori del plebiscito e dell'«iniziativa» non intendono sottomettere alla tesi governativa sanzionata dal parlamento, ciò che la legge su cui il popolo si pronunciava rendendo necessaria una modifica della Costituzione e che per conseguenza essa è caduta, non avendo raccolto la maggioranza assoluta, cioè 21 milioni di voti. La battaglia prosegue senza sosta. La commissione nazionale dell'«iniziativa», conosciuto il risultato della votazione ha pubblicato un proclama nel quale è detto, fra l'altro:

«Dato che la «legge della libertà» accettata ieri da quasi 6 milioni di elettori non contiene disposizioni in contrasto con la Costituzione di Weimar con le leggi in vigore, la semplice maggioranza basta per la sua proclamazione in vigore. La tesi del Governo del Reich è insostenibile. La commissione, fiduciosa nell'imparzialità dei Tribunali tedeschi, continua la sua missione di difesa dei diritti del popolo».

Il passo che Hugenberg ed i suoi collaboratori si preparano ad intraprendere ha scarsa probabilità di successo. Il Tribunale di Lipsia, la autorità suprema del potere giudiziario, è già fin da ora sicuro che adollerà il punto di vista dei poteri esecutivo e legislativo e sventerà l'abile tentativa del blocco nazionale. Ma questo, tenuto la partita aperta, non facilita il già gravoso compito della Delegazione tedesca alla Conferenza dell'Ala. Infatti, secondo osservano preoccupati alcuni giornali, il prossimo convegno diplomatico può approvare il Piano Young, ma la Germania non sarebbe in grado di applicarlo se la questione sollevata dalla commissione dell'«iniziativa» non fosse rapidamente risolta.

## La Croazia contro la Serbia

### Gli arrestati per il complotto di Zagabria avrebbero confessato

Gli arresti eseguiti in questi giorni dalla polizia di Zagabria destano una sistematica impressione, per la vastità della organizzazione scoperta, per i fini che l'organizzazione si era proposta e per le personalità arrestate.

Tutto questo mentre con ogni mezzo il regime serbo cerca di dimostrare all'Estero che la situazione interna del Paese è normale, che i conflitti di razza sono eliminati, che i popoli croato e sloveno, essendo rappresentati al Governo da qualche Ministro, sono solidali con il Regime o plaudono alla sua attività economica e politica. Gli attentati consumati e quelli che, risulta oggi, sono stati organizzati, anche se falliti, danno un quadro piuttosto oscuro della situazione e giustificano i timori di nuovi avvenimenti inaspettati malgrado la polizia abbia dimostrato di sapere agire con estrema serenità.

I croati, da quanto risulta da informazioni pubblicate dai giornali, non hanno abbandonato la lotta contro il regime, portando nel campo del terrore dopo che i mezzi parlamentari sono stati resi impossibili per lo scioglimento del Partito e del Parlamento. E questo, malgrado la costituzione del Tribunale speciale di sicurezza dello Stato, che prevede pene gravissime e la pena capitale per i delitti contro l'ordine pubblico.

### I tre gruppi di cospiratori

BELGRADO, 26. Gli attentati consumati e quelli che risultano organizzati, continuano vivamente ad impressionare l'opinione pubblica.

I congiurati possono dividersi in tre gruppi: il primo gruppo aveva l'incarico di far saltare edifici, ponti, treni e caserini; il secondo gruppo doveva sopprimere personalità politiche, alti funzionari dello Stato, della polizia o della esercito; il terzo gruppo era composto dei dirigenti l'azione terroristica. Sono dell'organizzazione era di preparare la rivoluzione e di proclamare la Croazia indipendente. I due primi gruppi dovevano agire separatamente agli ordini di Hragia e Bernardie e che servivano di tramite con i dirigenti; nel primo gruppo i membri più attivi erano Bernardie, Frankie, Koenal, Stjepanee, Vesselle, Pokie, Arzel, Spanovic; nel secondo gruppo i membri più attivi erano Metekovic, Marete, Bau e Krenza; al terzo gruppo avrebbero appartenuto l'ex colonnello Geric e i deputati croati Jolacic e Macek.

Tutti gli arrestati meno Macek avrebbero confessato i delitti loro attribuiti; Macek ha negato invece assolutamente di essere a conoscenza del complotto scoperto dalla polizia ed ha dichiarato che le accuse di complicità che Jelacic e Begie avrebbero elevato contro la sua persona non possono venire da loro.

### Il Begie tenta di uccidersi

Il giornale «Politika» informa che Begie avrebbe dovuto ripetere le accuse contro Macek davanti due testimoni, ma che avrebbe tentato di uccidersi. Come si vede il dramma non è finito.

Dalle deposizioni di Hragia risulterebbe che, dopo essere stato arrestato come presunto autore dell'assassinio del giornalista Schlegel, direttore del giornale «Novosti», Hragia, essendo stato già prima presidente delle organizzazioni giovanili croate, venne consigliato dal deputato Jelacic di organizzare atti terroristici per dimostrare all'estero la necessità di una Croazia libera e indipendente. Tale piano egli accettò. Cercò le persone disposte ad agire, diede loro quattro macchine infernali ed il denaro ricevuto dal Begie.

Lo Stjepanic avrebbe confessato di avere ordinato la costruzione delle macchine infernali. Il deputato Jelacic avrebbe confessato, dopo forti pressioni della polizia, di aver consigliato la gioventù a risolvere il problema croato attraverso il terrore e di aver avuto quattro rivolvi da Macek. Il colonnello Begie avrebbe confessato di aver trasmesso agli affiliati circa 5000 dinari ricevuti da Macek. Il Frankie avrebbe confessato di aver procurato e consegnato due chilogrammi di dinamite, ricevendo 250 dinari; di aver voluto uccidere insieme a Margetic e a certo Pavlov, il generale Belo Barkovic e il generale Tomik, comandante di Zagabria.

### Gli attentati che si preparavano e quelli commessi

Preparò due macchine infernali: una doveva scoppiare nell'edificio della stampa e l'altra nella biblioteca dell'Università il giorno dell'inaugurazione della bandiera, presenti le rappresentanze universitarie di tutta la Jugoslavia. Non commise gli attentati per paura. Il Magnis ha confessato di aver confezionato la quattro bombe e di avere scritto la lettera minatorie al Presidente generale Zivkovic e ad altre personalità. Il Veselic ha detto di avere depositato la macchina infernale nel locale dove doveva suonare l'orchestra della guardia il giorno 17; la macchina scoppiò in precedenza senza danno. Il Matekovic ha confessato che doveva uccidere il generale Belo Markovic, ma non riuscendo a trovarlo, uccise il primo ufficiale che incontrò e precisamente Fascismo.

lo il capitano di cavalleria Kaledin. Il Krenovic ha confessato di aver ucciso il generale Belo Markovic e il colonnello Ristic. Il Bernardie ha confessato di aver organizzato la gioventù per la rivoluzione armata, per attentati ed uccisioni di personalità, di aver confezionato cinque macchine infernali, voleva poi ripartire in Ungheria. Il Krenzar ha detto di essere stato in rapporti col deputato Cosutic, genero di Radic, il segretario del partito croato, pure ripartito all'estero, i quali avrebbero sovvenzionato l'azione terroristica. Altri arrestati hanno confessato di aver fatto saltare treni e ponti.

### BENEFICI della «Battaglia del grano»

Se tutti gli Italiani, anche i meno colti in fatto di tecnica agraria, si sono giustamente rallegrati dei risultati finora ottenuti con la battaglia del grano, bandita dal Capo del Governo, non tutti però sanno quali enormi influenze questa battaglia ha sviluppato nel complesso dell'agricoltura italiana. Poiché, se è di conforto e oggetto di sicura speranza di vittoria la cifra di quasi ventimila milioni di quintali e una media unitaria di quintali quattordici e otto per ettaro, il che significa un aumento del raccolto per cento sulla media dell'auto-guerra, il più grande aumento di resa unitaria ottenuto fra i Paesi dell'Europa, è ancor più confortevole la constatazione del progresso generale agricolo che la battaglia del grano ha determinato.

Il Capo del Governo lo aveva intuito. La granicoltura è in Italia così intimamente collegata a tutti gli elementi e a tutte le possibilità tecniche ed economiche dell'impresa agricola, che lo incremento e la intensificazione di essa hanno foratamente determinato un'avanzata generale dell'agricoltura. La lavorazione del terreno ha avuto il sussidio prezioso delle macchine trattrici degli aratri, macchine che erano poche migliaia nel 1918 e sono ora diciannove mila; ma ciò ha significato la possibilità di dedicare l'aumento del bestiame alla produzione di carne e di latte con un'assai maggiore intensità, e di poter eseguire lavori tempestivi, soprattutto nel Mezzogiorno.

Correlativamente, gli aratri in ferro più perfezionati si sono triplicati: in coltura gli aratri voltacocchi hanno permesso di lasciare la deprecata lavorazione a ritochino, ottenendo una migliore sistemazione e un più tranquillo assetto del suolo. E' insieme si sono quadruplicati gli altri strumenti complementari: coltinatori, erpicatori, sarchiatori, ecc. La semina a righe si è grandemente diffusa come una delle condizioni più importanti dell'elevata produzione; e lo concimazione si sono talmente aumentate, che, posta a confronto il triennio che precede l'avvento del Fascismo col triennio prima della battaglia del grano, si sono visti i concimi fosforici passare da otto a quattordici milioni di quintali e quelli azotati da ottocento mila a circa tre milioni di quintali.

La razza eteale del grano, che sarà il più bel prodotto dell'opera scientifica di Nazareno Stampalini, si sono imposte e le precoci trionfano in pieno, arrivando in quest'ultima campagna a dare i sessantatré quintali di grano su dieci ettari in un'azienda settentrionale — il massimo d'Europa — e i quarantotto in un'intera azienda dell'Italia meridionale. Ma è soprattutto la razza agraria che viene dunque migliorandosi per influsso della battaglia del grano. I prati artificiali si diffondono e saranno il pino di partenza per altre cospicue vittorie dell'agricoltura italiana; l'erba medica e il trifoglio nelle regioni settentrionali e centrali, la sulla nel Mezzogiorno e nella isola; la lupinella nelle colline del centro, il diffondersi delle varietà precoci di grano, che lasciano libero presto il terreno, ha permesso, là dove sussidia la freschezza o v'ha possibilità di irrigare, di estendere i secondi raccolti. E le cifre dei cento quintali di cereali all'ettaro ottenuti nel Milanes e dei cento ettari nel Pavese andranno ripetendosi, mentre la visione costante dei doppi raccolti nell'annata va corroborandosi di sempre maggiori possibilità con l'estendersi enorme che l'irrigazione ha avuto e avrà.

Ammirabile è questa atmosfera rurale nuova. La battaglia del grano è soltanto una delle facce del confortante poliedro della moderna agricoltura italiana. Lo spirito di laboriosa confidenza deriva, e sempre bene ricordarlo, da quella tranquillità e da quella sicurezza di buona armonia tra le classi che sono fra le più grandi opere del







# CRONACA UDINESE

## Il Natale in Città

La bella, antichissima e gioconda festa della nascita del Redentore è stata celebrata nella nostra città, come in tutto il Friuli, secondo la tradizionale consuetudine dei popoli civili d'Occidente, levatisi a glorificare Dio, ad augurare pace in terra agli uomini e a cercar il bene ed il lavoro.

La leggendaria nascita del Gesù petta in tutti i mille a mille presepi della nostra terra - nelle Chiese, nei istituti, nelle case - ha avvicinato a casa l'uomo adulto al giovane, il bambino al vecchio; tutti nell'atto di adorazione e fedeltà alla culla novella; tutti per la riconciliazione dell'uomo con il suo simile e con la Società, con l'usanza nostra nel giorno del S. Natale.

Da molto tempo non si ricordano feste natalizie così illuminate, così piene di vita, serene e piene di dolci e suggestivi ricordi; di racconti, di fiabe, di pace raccolta in seno ai familiari, riuniti attorno al focolare, dove il ceppo scoppietta e riscalda il cuore e l'anima ad un dolce pensiero.

Il clangore delle campane ha ridestato i fedeli fin dalle prime ore del mattino, additando loro con mille rintocchi che l'ora di devozione era suonata. Nelle chiese si sono riversati i fedeli, assenti a porgere omaggio dovuto al neonato e l'alba radiosa del Natale con le sue luci ancora vaghe, ha soffuso di un'aureola mistica le lunghe file dei riverenti. Una animazione calma e solenne che poi ha dato posto ad un movimento più rumoroso caratteristico della giornata natalizia, non appena il sole è splendido ad incornare i tetti dei campanili e le cime nevose dei monti in fronte.

Terminate le funzioni nella diversa Chiesa, le vie sono andate riempiendosi, e l'animazione serena delle prime ore si è tramutata in un via-vai festoso, ridente, pieno di vita.

Tutti sono scesi dalle loro case per porgere omaggio o saluto a Dio; tutti hanno solennizzato - se pur a modo loro - la giornata del S. Natale.

Dalla via e dalla piazza, il cittadino, il montanaro, il povero ed il ricco, hanno fatto quindi ritorno alle loro case e dopo aver benedetto il pane e ringraziato il Signore, hanno goduto in santa pace l'intimità del focolare e del desco, che il Natale quest'anno è stato benefico con tutti.

### La Messa di mezzanotte

Folla numerosa di fedeli assistette alla Messa di mezzanotte celebrata nella Chiesa del Cappuccini in via Ronchi ed in qualche altra chiesa cittadina. Così pure affollate riuscirono le Messe celebrate al mattino per tempo, nelle chiese urbane. Particolarmente solenne riuscì quella celebrata nella Metropolitana alle ore 8. Con lo stesso concorso di pubblico le S.S. Messe si susseguirono fino a quella Pontificale, celebrata da S. E. l'Arcivescovo. Durante la funzione, la Cantoria della Metropolitana, diretta dal maestro don Pignani, ha eseguito il « Sacerdos dei Pontificis » e quattro voci dispari del « Magnificat » e la « Missa Eucharistica » pure a quattro voci dispari del « Gloria » e l'« Inno » di Rieppi ed il « Magnificat » a tre voci del Cantori.

### I presepi nelle Chiese

Le sacre raffigurazioni del S. Natale, allestite taluna con senso squisito d'arte, hanno richiamato nei vari Templi della città i fedeli, desiderosi di ammirare e soffermarsi in contemplazione di quei presepi, espressione ricca di sentimento e di bellezza; di soffermarsi per pregare pensando al Divino Figliuolo, toccati dalla parola della fede. Particolarmente artistici ci sono sembrati i presepi della chiesa dei Cappuccini e quello della Basilica delle Grazie; bello pur quello della Metropolitana. Ma anche i più umili, quelli costruiti nelle chiese minori della città e delle frazioni, ci hanno commosso con la loro semplice e silenziosa bellezza, risvegliando in noi tanti ricordi cari.

### Il Natale nelle Pie Istituzioni

Il Santo Natale è stato ricordato, in raccolta intimità, nelle Istituzioni cittadine. Cara consuetudine, che reca in tanta gioia a tanti poveri bimbi e a tante persone indigenti.

ALL'OSPEDALE CIVILE, in una sala del Reparto medicina, fu preparata la festa per i piccoli. Ci pensarono l'Amministrazione del Pio Luogo ed alcune buone persone. La pia Suora si occupò nell'adornare festosamente la sala e seppero preparare inoltre un magnifico presepio. Erano presenti: il Presidente colonnello cav. Rubbazzari, la contessa Rubini, la signora Morozzo della Rocca, la Direzione del Pio Luogo, l'Economica cav. Tonada e signorini ed altre persone. Furono distribuiti giocattoli, frutta e vestiti.

AL BREFOTORIO, in un salone il Natale è festosamente adornato, al

piccoli ospiti furono distribuiti dolci e frutta.

ALLA CASA DI RICOVERO i cari ospiti hanno avuto un pranzo speciale. Intorno alle tavole imbandite, le trascorsero serenamente.

ALLE CARCERI GIUDIZIARIE il Natale ha recato una parentesi lieta. Tutti i detenuti hanno avuto un prete speciale, assistuto con raggi abbondanti di pane di carne, solcanto graminale di pane bianco e un quarto di litro di vino pregio Direttore cav. uff. Pulari. Così recato un raggio di luce serena a tanti disgraziati.

### La Mostra del Presepio

Lavoro: i presepi nelle vetrine, una indetta dalla Comunità dell'Arte. Forse perché il tempo era ristretto, forse perché il soggetto da presentare era più difficile di quanto non sembrasse in un primo momento, gli espositori furono pochi, troppo pochi. Fra i migliori, e doverosi rilevare quello presentato dal fiorista A. F. Gasparini in via Vittorio Veneto. Bello e suggestivo il presepio allestito nella vetrina della Bottega del Libro di Federico Botti in via Vittorio Veneto. Il negozio Battaglia in via Savorgna, della Sartoria Zaccaria in via Aquilone ed altri ancora sarebbero meritevoli di menzione, dispersi nelle vie fuori centro ed anche nella periferia.

Dalla manifestazione questa che, siamo certi, incontrerà un altro anno maggior fervore, sarà maggiormente sentita e più e più meglio presentata.

### Natale benefico

ALL'ASILE DELL'IMMACOLATA per Strenna Natalizia offrirono: S. E. Monsignor Arcivescovo L. 150 - Monsignor Vicario Generale L. 50.

ALLE DAME DELLA CARITA', per il Natale dei poveri della Parrocchia di S. Nicolò, ha signora Pia Rizz-Domenis ha offerto L. 50.

### Natale grigio-verde

In tutte le case sono state festeggiate - con rancio speciale a libera uscita - la ricorrenza natalizia, per rendere meno noialistica la lontananza delle famiglie ai pochi militari rimasti in servizio. Alla maggior parte di essi era stata concessa invece una breve licenza.

All'Ospedale Militare, con simpatico interessamento, sono stati distribuiti doni e dolci ai ricoverati.

### Un'ora di sana allegria

al Manicomio Provinciale

Ieri, seconda festa di Natale, nel pomeriggio, la Direzione del Manicomio Provinciale ha voluto offrire, col geniale concorso della Compagnia Filodrammatica Italiana « Città di Udine », del Dopolavoro, un'ora di svago, di sana allegria ai poveri ricoverati. Questo questo della Direzione, che acquista un significato degno della massima considerazione e meritevole di ampia lode.

La gale inanimazione comprendeva la rappresentazione di una brillante commedia in tre atti: « L'argento vivo » di Silvio Zambaldi; furono due ore di godimento immenso per i ricoverati i quali dimostrarono di apprezzare tanto il lavoro quanto l'esecuzione, sottolineando i diversi pezzi della produzione con risate ed applausi.

Tutti gli interpreti della commedia furono meritevoli di elogi; tutti indistintamente assolsero il proprio compito con molto impegno, con passione. Tutti perciò vanno accennati nel play su non solo per aver dimostrato nel complesso di possedere preziosi requisiti artistici, ma anche per aver aderito a questa opera altamente umanitaria.

Durante gli intervalli furono cantate al piano delle romanze che incontrarono il pieno favore dell'eccezionale pubblico che gremito il simpatico teatrino allestito dalla benemerita Direzione del Pio Luogo.

Presenziavano allo spettacolo pure i dirigenti, i sanitari ed il personale di servizio.

### Sistemazione

dei piazzali e piani caricatori del scalo merci P. V.

Il senatore barone Elio Morpurgo, essendosi interessato ripetutamente, quale Vice Presidente del Consiglio della Economia, alla definitiva sistemazione, mediante pavimentazione in pietra, del piazzale dello scalo merci P. V. alla nostra stazione, ha avuto assicurazione da S. E. l'on. Pennavaria, Sottosegretario di Stato per le Comunicazioni, che l'Amministrazione Ferroviana ha già interessato la competente Sezione lavori ad esaminare quali miglioramenti potrebbero apportarsi nella costituzione dell'attuale piano di carreggio del piazzale e dei piani caricatori P. V. della Stazione di Udine.

Confidiamo perciò che la sistemazione possa avvenire in breve ed in maniera tale, che vengano eliminati gli inconvenienti al traffico, specie nelle stagioni piovose.

### Esame di Stato

In questi giorni, presso la R. Università di Parma, il concittadino dr. Giuseppe Molinis ha superato l'Esame di Stato, riportando il massimo dei voti e conseguendo l'abilitazione all'esercizio della professione di Medico - Chirurgo.

All'egregio dott. Molinis, che con tanta passione ed intelligenza ha seguito tutti i suoi studi, rivolgiamo i nostri vivissimi auguri e gli auguri che nella sua carriera professionale abbia le affermazioni e le soddisfazioni che meritano le sue doti di menti e di cuore.

Il Pesce del Friuli ed altre varietà americane - di due anni - da Gargani

## Belana Fascista - 1930

Cittadini ed Istituzioni hanno risposto largamente e prontamente all'appello che il Segretario Federale dott. co. Amadeo de Pappi ed il Podestà ungr. uff. avv. Gino di Caporinco hanno loro rivolto per la buona riuscita della BELANA FASCISTA.

E' necessario, però che altro e non che offerte vengano subito inviate al Casello del Comitato (Municipio - Sezione Demografica) o alle Redazioni dei giornali cittadini, perchè la somma raccolta non è di certo ancora sufficiente agli acquisti degli indumenti e dei dolli che formeranno i pacchi per gli Orfani di guerra, i Malati o lo Piccolo e Giovani Italiani oltre 500).

Ad ogni Bellana prescelta sarà pure inviata la divisa e la camicetta nera.

### Elenco della offerta

Elenco elenco. Somma precedente, 24.015. Cav. Enrico Menazzi L. 50 - Valle Pradai prof. Annina, 20 - Moreale Domenico, 5 - G. Ambrosi, 10 - Angelo Sella, 10 - Guglielmo ed Ido Dalsor, 10 - Della Coletta rag. Giovanni, 50 - Ditta Rassei, 10 modio per bambini - Sezione Ferrovieri Fascisti L. 200 - Sindacati Fascisti della Industria, 200 - Riccardo Vida, 15 - comm. dott. Ambrogio Rizz, 20 - Ufficio Metrico, 15 - Ing. Somaro, 10 - Ing. cav. Magnani L. 10 - dott. cav. uff. Giuseppe Pitotti L. 20 - Angelo Buri, 10.

Raccolte dal « Giornale del Friuli » Umberto Magistis L. 10 - ca. Antonio Deciani L. 50 - Angelo Pittana L. 20 - Fratelli Tamburini L. 25.

### Vita Sindacale

Riunione di operai metalmeccanici e siderurgici

Presieduta dal Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria signor Travasso ha avuto luogo nella sede sindacale l'assemblea generale degli operai siderurgici e metalmeccanici delle Acciaierie di Udine. Ai numerosi intervenuti ha parlato il Commissario il quale dopo aver portato il saluto dei rappresentanti del Partito Nazionale Fascista, assente per ragioni di ufficio, intrattene l'uditorio che lo segue attentamente, con un'ampia ed efficace esposizione sul lavoro svolto dall'Unione in favore della categoria. Dopo avere chiarito alcuni problemi riferiti alla categoria, richiama i presenti ad una più sentita disciplina e parla infine del collocamento della mano d'opera dando tutti gli chiarimenti necessari e termina assicurando gli intervenuti dell'assiduo interessamento dell'Unione.

Il Commissario è stato vivamente applaudito.

### Addebi alla lavorazione della birra

Nel locale dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria ebbe luogo la riunione degli operai addetti alla lavorazione della birra.

Il Segretario provinciale, signor B. Bonadetti, presentò con accento parole il Commissario dell'Unione signor Travasso il quale intrattene i presenti sul nuovo contratto stipulato per la categoria, spiegandone i vantaggi che esso apporta, ed esortando gli stessi a voler sempre più stringersi attorno alla famiglia sindacale per la tutela dei loro diritti.

Intervengono vari dei presenti o a tutti rispose esaurientemente il Commissario.

### Beneficenza

Cospicue erogazioni

In memoria di Maria Morelli Clegna Romano, la Figlia Nerina offre: Alla Chiesa di Risano L. 2000 - Alla Congregazione di Carità di Udine, 1000 - Alla Congregazione di Carità di Pavia di Udine, 1000 - Al Padiglione Tullio, 500 - Al poveri della parrocchia del Duomo, 500 - All'Istituto del Gesù Bambino, 500 - Alla Scuola e Famiglia, 500 - Agli Orfani di Guerra di Udine, 500 - All'Istituto di Rubignacco, 500 - Al Ciechi di guerra di Udine, 500 - Alla Casa di Ricovero di Udine, 500 - Agli Orfani Tomadini, 500 - Alla Società S. Vincenzo dei Paoli, 500 - All'Istituto della Provvidenza, 250 - All'Istituto dell'Immacolata, 250 - Alla Cucina Popolare, 500. Totale lire 10.000.

Offerte pervenute al Rifugio Bambini Gesù: Signori Antonio Amalia e Giuseppe Galluzzi L. 50 in morte della zia Figliana Galluzzi ved. Rogetti.

Per il Santo Natale: signora Margherita Bosero L. 100 - signora Amalia Zucchin ved. Tani L. 30 - N. N. 100 - N. N. 50 - N. N. 10 - N. N. 8.

### Movimento tellurico

Ieri l'altro, giorno di Natale, alle ore 6.33 l'Osservatorio di Udine registrò una scossa di terremoto in senso sud-orientale a sussultorio della durata di quattro secondi, da classificarsi nel secondo grado della scala sismica Mercalli.

### TRATTORIA COMUNALE

Oggi - Mattina: Riso e fagioli o pasta in brodo - Torno alla livornese o polsina - Contorno.

### Feste Natalizie

Vino Ramandolo

TRUVASI SOLO AL

BOTTEGONE N. 1 e 2.

INDISPENSABILE L.

## Il ruolo della Sessione alla Assise

Ecco il ruolo delle cause che precludono dal cav. Giovanni Chierici della Corte d'Appello di Trieste si svolgeranno nella prossima sessione della R. Corte d'Assise di Udine:

20-21 gennaio - Chianotto Anna - Infanticidio - 23-25 - Copetti Biagio - Omicidio - 26 - Maria Caterina - Omicidio - 27-28 - Di Leonardo Maria - Infanticidio - 31 gennaio-1 febbraio - Adami Pietro - Calunnia - 3 febbraio - Vetrone Giuseppe - Violenza carnale continuata.

### Cronaca delle disgrazie

#### Grave caduta di un vecchio

Il settantaduenne Giovanni Mattiello fu Valentin, da Paderno (Udine), mentre ritornava a casa dopo avere compiuto alcuni affari in città, colto da improvviso malore cadeva improvvisamente a terra e precisamente in località Brulda Bassi. Prettamente soccorso, veniva trasportato all'Ospedale civile dove il dott. Copetti gli riscontrava delle lesioni alla testa con probabile emorragia cerebrale. Veniva accolto al Pio Luogo con prognosi riservata.

#### Scivola dalle scale

e si frattura un braccio. La settantenne Luigia D'Agostini fu G. B., abitante in via Gemona, 18, mentre scendeva le scale nella propria abitazione per un improvviso scivolo cadeva inaspettamente fratturandosi un braccio. Trasportata all'Ospedale civile, il dott. Copetti le riscontrava la probabile frattura del radio dell'avambraccio sinistro, giudicandola guaribile in 25 giorni.

### Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCELLI. - « Le due Orsoline », colosso teatrale. Ultimo giorno. CINE EDEN. - « Che scandalo... quella Contina » con Brigitte Helm. CINE CECCHINI. - « La creola della Louisiana » e varieta. CINE MODERNO. - « Volo senza fermata » e varieta.

### Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26. - Situazione barica: Persiste il ciclone a nord-est dell'Islanda, il quale forma una saettatura sul Golfo del Leone. Sono però avanzate delle costole Iberico-Marocchine le alte pressioni atlanti che mentre le alte pressioni orientali dalla Russia si incuneano nella Valle Padana.

Probabilità: Venti deboli moderati prevalentemente orientali in Val Padana con cielo coperto nebbioso e precipitazioni. Venti moderati intorno nord sull'alto Tirreno con alcune piogge. Sul versante Adriatico, venti moderati orientali e cielo vario. Sulla parte settentrionale e media con alcune nebbie. Sul resto della Penisola e sulla Sicilia cielo sereno o poco nuvoloso venti moderati.

### Cinema Varietà Cecchini

La Creola della Louisiana

Il pubblico ieri sera ha decretato con la sua affollata presenza e con l'emozione con la quale ha seguito questa nuova produzione, un meritato trionfo a questa interessante ed emozionante novità. « La creola della Louisiana » ricorda per il suo vero impressionismo la indimenticabile « Capanna dello zio Tom ». Solo a differenza di quel capolavoro, questo film è imperniato su una vicenda d'amore che dopo alcune emozioni alternative finisce in un nodo eterno l'idillio della affascinante creola con lo spadaccino Gallet, che per lei ha dovuto sfidare non comuni pericoli.

In questo lavoro, che ci porta all'epoca delle ultime persecuzioni contro i mercanti di schiavi, vi sono sintetizzate con mezzi tecnici perfetti le trovate di un conosciuto ed apprezzato cineasta quale il Filmario, sceneggiatore e direttore di questa bella film. La ricostruzione di un'epoca fatta alla perfezione, l'azione drammaticamente viva ed avvincente, tengono nello spettatore viva l'attenzione fino all'ultimo.

Vivamente applaudito ed ammirato il trio Grignon-Borodoff.

Lo spettacolo è stato sincronizzato dall'orchestra sotto la direzione del maestro Furlani.

Oggi si replica « La Creola della Louisiana » dalle ore 17 in poi.

### Cinema Concerto EDEN

Oggi venerdì dalle ore 17 replica del bellissimo programma U. P. A. di Berlino

### Che scandalo...

quella donna!

Una vicenda passionale in un intreccio giallo, grazioso, seducente; una magnifica interpretazione della bellissima attrice

### Brigitte Helm

Ultimo giorno dell'interessante attualità.

La visita dei Sovrani d'Italia

al Sommo Pontefice

Documentazione storica

a base di estratto carne LIEBIG

**DADI MINESTRA**  
della Comp. LIEBIG

**"RADIOOLA 33"**  
della RADIO VICTOR CORPORATION OF AMERICA  
è l'apparecchio di classe, alimentato dalla normale corrente luce, che riceve in forte altoparlante tutte le Stazioni d'Europa.  
Per dare a tutti la possibilità di acquistarlo  
DA OGGI AL 31 DICEMBRE 1932 verrà venduto  
A RATE MENSILI senza aumento di prezzo e senza interessi.  
Per prendere visione delle condizioni e per prova gratuita anche a domicilio, rivolgersi alla Rappresentante esclusiva:  
«LA RADIODIFFUSIONE» (Ing. A. Rota e F. Gaselli).  
UDINE - Via Cavour (Palazzo degli Uffici).

Antico Negozio d'Ottica e Fotografia  
**GIUSEPPE GIACOBBI**  
UDINE - Via Vittorio Veneto N. 26 - UDINE  
DITTA FONDATA NEL 1893  
che nulla ha in comune con altra Ditta omonima della Città  
Grande assortimento di articoli di Ottica e Fotografia delle  
Principali Case: Zeiss - Wollander - Agfa - Rodenstock, ecc.  
**Lenzi Zeiss Punkal**  
le migliori esistenti

**Ditta Luigi Mantelli**  
Via Cavour, 5 - UDINE

**Listino Prezzi**

20 Cartoline Natale L. 1 - 20 Cartoline Udine L. 1  
**Cartoline di qualsiasi paese colorate,**  
L. 0.10 (fotografie gratis) - nere .05 - metà nera,  
- metà colorate .07 - Natale nere .05 colorate 0.10  
- Udine nere .05 colorate 0.10 - Fotografie 0.25  
- Artisti cinematografici 0.25.

**Calendari 1930:**  
Mensile 0.25 - Blocchi 0.50 - Profumati L. 1.-  
**Ricordi di Udine L. 1.00**  
Dati gomma L. 5.00 - Quadri Sacri L. 1.00 -  
Carte veline colorate, .05 - Pastelli, .05 - Gomma  
0.10 - Buste commerciali protocollo, .02 - Carta  
commerciale protocollo, .05 - Album disegno, 0.20  
Inchiostro, 0.15 - Asciuganti, .01 - Blocchi Notes,  
al Kg. L. 5. - Quaderni, .05 - Pennini, .03 - Carta  
e Buste, .05 - Matite, 0.10 - Portapenna, .03. -  
Carta, Buste tutto 0.20 - Album cartoline L. 10  
Stilografica - oro 14 carati L. 15.



# Cronache Goriziane

## Da GORIZIA

### Verso la chiusura dell'Esposizione di Belle Arti

(30) — Pochi giorni mancano ancora per la chiusura definitiva dell'Esposizione d'Arte organizzata alla Casa del Balillo, dal Sindacato Regionale Fascista Belle Arti della Venezia Giulia. Si tratta di 72 opere, che danno un'idea di una visione chiara di quanto sono capaci di produrre oggi gli artisti della Provincia di Gorizia.

La Prima Esposizione Goriziana, che venne allestita nella sala del Consiglio comunale dal Circolo Artistico, comprendeva gli artisti di tutto il Friuli ed aveva una marcata caratteristica di lotta e di volontà di superamento della vecchia espressione e delle vecchie scuole. La Seconda Esposizione Goriziana, che comprendeva soltanto gli artisti della piccola Provincia di Gorizia, è più riposante e più costruttiva. Volontariamente il Comitato e la Giuria hanno dato alla Mostra un aspetto più pacato, per quanto anche qui ci sono lavori di comitamento e di rinovazione. Mancano qualche artista, come Italo Bracci, che già figurò alla prima esposizione goriziana, Edoardo Del Neri, che a Roma s'è conquistato una buona fama, e Vittorio Bolaffio, che pare non intendere più esporre e che dipinge per soddisfare solo un suo bisogno spirituale. Pure l'Esposizione è viva, interessante e riuscita, anche perché diversi sono i nuovi pittori che promettono di far strada. Quest'anno ad esempio si è presentato il Medus (Rodolfo Battig), un artista nuovo, certo quello che maggiormente ha interessato il pubblico: le sue opere gli promettono un sicuro avvenire. Da pochi anni ha incominciato a disegnare e a dipingere, seguendo il suo istinto e si sa che l'istinto non s'inganna mai. Studio indefessamente a Firenze, a Monaco e a Parigi ed ha fatto progressi che sbalordiscono. Eseguì migliaia di disegni, riuscendo in un tempo relativamente breve un vero maestro del disegno. Padrone del disegno, si è dato alla pittura: dai suoi primi lavori a quelli d'oggi ha raggiunto vette che non era facile prevedere. Il pubblico, che di lui ha visitato questa estate l'Esposizione personale, organizzata nella sala del Littorio del Sindacato Belle Arti con gli auspici del Dopolavoro provinciale e che lo ha studiato con cura, attraverso le sue nuove opere, in questa Esposizione, si è accostato alla sua produzione artistica con visibile rispetto ed ha apprezzato la tecnica e la potenza del pittore, che sa comporre quadri pieni di vita e di luminosità, quella sua atmosfera carica di luce, hanno colpito anche il profano, che rimane estatico innanzi alle sue tele. Ciò che ha anche importanza è che il Medus ha venduto molti suoi lavori. Egli in questi giorni abbandona Gorizia per recarsi a Monaco, donde in breve proseguirà per Parigi, che ormai ha scelto per residenza. Nella « Ville lumière » verrà tenuta prossimamente una sua Mostra personale nella famosa Casa d'Arte Bernheim, dalla quale spiccano il volo verso le mete più alte le pitture di fama mondiale.

Oltre al Medus, in questa Mostra interessano particolarmente le tele di Gino de Finetti, quelle di Veno Plon e quelle del Craglietto. Buone pitture hanno esposto pure la Grinover, il Corinini, la Verzaghi, la Novelli-Borghini, la De Fiori, lo Zardini e il Fabiani.

Nel corso dei giorni le plastiche dello scultore Francesco Corso, che ha una grande forza di espressione e di stilizzazione: si vede che proviene da un'ottima scuola e che possiede un vivido talento. Tra le sculture ricordiamo quella di G. B. Novelli e tra i disegni quelli del Manzoni. Di buon valore sono anche le pitture primigenie quelle di Luigi Spazzapan (applicate da Adda Messeri), quelle di Tullio Cralli e il pannello decorativo di Sotirio Pocarini.

Interessanti pure i mobili dell'architetto Luisa Morassi e gli oggetti di Edoardo Casanega. Belli i piatti in rame sbalzati di Ermanno Fabbri.

Merita veramente di essere visitata questa accurata Esposizione d'Arte. E chi non l'ha ancora visitata approfitti del fatto che il Comitato ha rimandato la chiusura definitiva a domenica sera.

La Mostra è aperta dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 19.

### Audace furto

A Sapotico di Canale d'Isonzo è stato commesso un grosso furto di preziosi e cartelle del debito pubblico in danno di Antonio Velisek fu Giovanni, di 33 anni, abitante in quella località, ricco possidente.

I ladri, dopo di aver messo a squadrare tutta la stanza da letto, rovistando nei cassetti, riuscivano ad impossessarsi di sette cartelle del debito pubblico del Regno d'Italia, per un valore di lire 14.980, nonché di un orologio d'oro, una catena d'oro e orecchini, per un valore complessivo di 500 lire circa.

I ladri, dopo di aver fatto il bottino, poterono uscire dalla finestra, per dove erano entrati, senza essere scoperti da nessuno.

Quali sospetti autori del furto furono denunciati alle competenti autorità: Felice Tolmar fu Antonio di anni 49 da Liza di Canale, giovine, e il pregiudicato Antonio Marchig di Michele, di 25 anni, da Capriva di C. Commons, che sono attivamente ricercati.

### Lavando i piatti

All'Ospedale comunale è stata ricoverata Erminia Mosetti, abitante in Castello, 14, perché lavando i piatti ebbe a riportare la lacerazione superficiale del polso destro.

### Scontro automobilistico

In località Borgo Biasoli (Gradisca) è avvenuto ieri nel pomeriggio un violento scontro tra due vetture, una proveniente da Trieste e l'altra da Gorizia. Le varie persone che si trovavano a bordo delle due macchine rimasero tutte contuse e giudicate gravemente in pochi giorni, tranne Guido Quarantini, da Gorizia, che ebbe a riportare la frattura del braccio sinistro e multiple contusioni.

### Da GRADISCA d'ISONZO

#### Una vertice dei terreni comunali s'impone

(30) — Causa le inondazioni e poi la trascuratezza del governo della deputata Austria, nel far eseguire i lavori, l'Isonzo collaudato degli anni cambiò il suo corso rubandoci dei terreni per una larghezza dai 200 ai 300 metri in tutta la sua lunghezza dal confine di Farra d'Isonzo a quello di Villesse.

La sola Boschetto che aveva una valletta di circa 300 campi è ora ridotta a 150 circa.

Salendo sull'argine la parte destra era proprietà comunale e di privati, la sinistra del Comune.

I vecchi gradiscani avevano acquistato tutti i diritti anche nella parte sinistra perché da secoli la godevano indisturbati.

Fu nel 1905 che il capitano di Gradisca ordinò la chiusura ed allo stesso tempo il Comune non era ancora stato attraversato la Boschetto per andare al fiume a lavare il bucato.

Il Podestà Beltrami inviò subito una protesta alla Luogotenenza di Trieste, la quale ordinò l'immediata apertura rilevando che la chiusura costituiva una violazione dei diritti acquisiti dai gradiscani. Pochi conoscono la vicenda della Boschetto la quale fino al ponte di Sagrado è proprietà del Comune, poi del Comune e si estende oltre l'attuale corso del fiume.

Difatti le mappe segnano circa 80 metri.

che corrisponderebbero a più di 23 ettari nei pressi del già castello Almona da un direzione di S. Pietro d'Isonzo, che si dovrebbe ritenere proprietà del Comune di Sagrado, ma che invece è proprietà nostra, e la caccia su quei terreni è indurita dagli appetiti della caccia di Gradisca, e quelli di Sagrado hanno riconosciuto questo diritto a loro hanno sempre rispettato.

Da ciò si vede come l'Isonzo ha cambiato il suo vero corso d'acqua e con grave danno del Comune e dei privati che possedevano terreni in quei paraggi.

Non solo la Boschetto, ma anche il Sagrado è stato portato via dal fiume, e oltre metà di questo vastissimo prato è ridotto al letto dell'Isonzo e il Comune gode soltanto la rendita dei vigni, rendita che la ditta desiderava per conto suo ed anche in questo caso il Municipio intendeva la causa all'Isonzo a più dimostrazione il diritto della raccolta dei vigni e la esclusiva proprietà dei terreni ed eccezione di un piccolo spazio di circa cinque campi, ora proprietà degli eredi Beltrami.

E' naturale che il Comune anche qui non risente danno gravissimo dal mancato introito dello sfaleto del fiume poiché l'introito dei vigni è molto esiguo.

Non sarebbe male se il Comune procedesse alla verifica dei suoi terreni non avrebbe un vantaggio non indifferente non solo in questi terreni ma su tutti gli altri.

Per farsi un'idea della mancanza di terreni comunali citeremo il seguente fatto:

Nel 1926 furono venduti tre campi di corpo e non a misura come da esse orditi, le compravendite ordite in vendita al geometra dell'Ufficio Catastrole il quale riscontrò che su questi tre campi oltre 1000 metri erano di proprietà del Comune e per conseguenza di più basti dare un'occhiata a tutte le strade canestri le quali un tempo segnavano una larghezza superiore a sei metri, mentre ora ne abbiamo parecchie che non segnano i tre metri.

Da ciò risulta non solo necessaria ma indispensabile la verifica dei terreni comunali e speriamo che il Podestà rav. Marizza, cui tanto sta a cuore l'interesse del Comune, non ritarderà a farlo.

## Fra libri e riviste

### "Incontro col Nord America"

(FRANCO CIARLANTINI - Casa Editrice "Alpes", Milano)

L'incontro di un italiano spregiudicato ed intelligente con il Nord America — a meglio con gli Stati Uniti — è interessante perché il motivo ad osservazioni nuove per noi italiani, che giudichiamo spesso gli americani del Nord un po' da vecchi. Non è vero che gli Stati Uniti siano il paradiso del mondo, dove ognuno può sfandere la mano per cogliere i frutti d'oro di una terra promessa, non è nemmeno vero che essi siano una sola nazione, nel senso più brutto della parola: il denaro. Non sono vero tanto e tante altre idee che noi stranieri con la massima concezione sugli americani del Nord.

Chi vuole rettificare certe idee sbagliate sugli Stati Uniti, dove leggere questo interessante volume del Ciarlantini, dove, attraverso l'esame dei vari caratteri di colonizzatori, ha cercato di scoprire quale è stato il punto di fusione delle razze ed i motivi ideali che hanno trasformato un popolo di coloni di diverse razze in un gruppo etnico moderno, che ora sta all'avanguardia del mondo moderno. Poiché sia pure attraverso tutte le esagerazioni, le superficialità e certe volte, il grottesco di certe « americanisme », non bisogna nascondersi che l'America del Nord dilaga oltre i suoi confini ed impone agli altri popoli, il suo denaro, i suoi proclami ed anche alcune consuetudini di vita e non sempre le migliori. Questi fenomeni sono accuratamente studiati dall'Autore, il quale crede di aver dato a tutti una risposta approssimativamente vera.

Gli europei hanno sempre guardato, e guardano tuttora, l'America del Nord con l'occhio del padre nobile, verso il quipullo favorito da inauditi colpi di fortuna. Nulla di più errato. Il pioniere americano si è conquistato il suolo con la forza di sacrifici inenarrabili, che gli americani odierni ricordano giustamente con orgoglio. L'americano moderno, materialista dallo spirito avventuroso ed audace del pioniere, si è conquistato la ricchezza, non a colpi di fortuna, ma con tenacia e soprattutto con audacia. Ed ora questa ricchezza egli la difende con leggi talvolta feroci, sempre eccessive, e per noi europei, egotisticamente detestabili. Esse vanno dalla legge di Lynch a quelle sul regime secco e sulle restrizioni dell'emigrazione.

L'americano è un popolo che si difende o le sue leggi sono eccessive, come è eccessiva quella mentalità puritano-capitalistica ereditata dai primi colonizzatori.

Da circa un secolo questo popolo in marcia possiede un suo pensiero ed una sua letteratura, che giornalmente si arricchiscono si affinan e soprattutto completamente si svincolano dall'influenza europea. Mano a mano che la fusione diventa omogenea, aumenta quella caratteristica individualità degli scrittori americani, i quali posseggono già una loro particolare impronta spirituale.

Non mancano in questo quadro, dove non tutto è luce, le ombre ed i punti interrogativi. Ma il fatto che tanti scrittori si occupano di questo grande e fatto paese, vuol dire che esso si è affacciato con tutte le sue forze prepotenti anche alla vita del mondo, e non è possibile chiudere gli occhi alla sua ascesa.

Si tratta di un nuovo imperialismo? Della dottrina di Monroe portata sulla punta della baionetta, od altra verso i istinti di borsa? Si tratta di un popolo

che corre pazientemente sulla china dell'esaurimento. O di un « ritorno » richiamo ad una barbarie dove trionferà la macchina sopra lo spirito?

Questi ed altri interrogativi nascono dalla lettura di questo libro di Franco Ciarlantini, al quale non vuol rispondere a nessuna di queste domande perché in esso, l'Autore, non ha voluto fare il facile e difficile mestiere del profeta, ma ha lasciato che ogni lettore moduli sulle questioni che il suo libro ha suscitato.

E' un libro che fa meditare e sempre un bel libro.

Leopoldo

### "Il Giornale dell'Arte"

edito dalla Società An. « Nòema » e diretto da Raoul Viviani che esce in Italia ed all'Estero, domenica 22 corrente reca i seguenti articoli:

Ripresa — Adestoni.  
Ricorrenza Gloriosa — Masaccio — Segantini di Raoul Viviani — Luciano Zucchi intimo di Guido Rubelli — Ascoltando Giulio Gatti Casazza di Galieno — Echi del « processo stradivariano » a Bergamo — Le lettere italiane del nostro secolo di Baffia Pincelli — Lampi nel buio: Novella di Fernando Viviani — Un celebre macchiato: Telemaco Signorini, di Vittorio Pica — Mostra d'arte milanese: Da Parigi, Medardo Rosso — La XVI Biennale di Venezia — Il programma — Il regolamento generale — I teatri di Milano — Gli spettacoli alla Scala — Giuseppe Silvani — Lazzaro di Pirandello di F. V. — Concerti milanesi di D. P. — Notiziario artistico — Minuzia letteraria — Tra scene e musiche — La lirica in Italia — Autografi, ritratti, disegni di Zucchi, Masaccio, Medaccio, Segantini, Duvichio, Telemaco Signorini e Silvestro Lega.

(Direzione ed Amministrazione: Via Ugo Foscolo, 4, Milano).

### "La Cucina Italiana"

E' uscito a Milano il primo numero de « La Cucina Italiana » il nuovo e interessante periodico diretto da Umberto Notari.

Oltre alle svariate rubriche che vanno dalla « cucina casalinga » all'alta cucina, dalla « tavola del buongustaio » alla « cucina per gli stomaci deboli », ecco il giornale contiene un eccezionale ricettario di illustri personalità della politica, dell'arte e della letteratura.

Vediamo così accanto ad una ricetta del Maresciallo d'Italia Caviglia, quella di Ada Negri, accanto ad un gusto intingolo di Ippolito Aristeo Brandi, una caratteristica « vera minestra dei rurali » di S. E. Marescalchi, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e Foreste, una ricetta in versi del Senatore Tofani, una di Alfredo Panzini e poi ancora altre dei Senatori Baccelli, Albertoni, Mazzoni, Tiscornia, Melodia, Setti, on. Madia, Ponti, Barbieri, Michele Saponaro, Giuseppe Lipparini, Raffaele Calzini, ecc.

Presso « La Cucina Italiana » è stato costituito un Comitato di Degustazione, per la valorizzazione dello specialità gastronomiche nazionali di cui fanno parte i Presidenti delle Confederazioni dell'Industria e del Commercio, on. Bonni e Lantini, gli Accademici Marinetti e Remagnoli, Umberto Notari, Boncompagni, Alceo Toni, Darío Nunes Franco ed il fisiologo Carlo Foà dell'Università di Milano.

Il primo numero che si completa con un interessante articolo sulla « cucina del Re in zona di guerra del cav. Pettina, Capo cuoco di Sua Maestà, il quale ha dettato pure la lista per il pranzo di Natale, contiene inoltre un bando di Concorso per ricette di pranzi per famiglie modeste dotato di numerosi premi in danaro.

Il programma de « La Cucina Italiana » si compendia nel motto: « Mangiar meglio e spendere meno ».

### I predoni della Sirtò

Così è intitolata la romanzo di guerra della beduina, scritto per la gioventù da Mario Del Gaslini, il notissimo redattore del « Popolo d'Italia », profondo conoscitore della vita nella Colonia, ove ha vissuto per anni, scrittore fortissimo di romanzi di soggetto coloniale ed africano, che ottiene grande successo e furono più volte premiati dal R. Governo.

Nel « Predoni della Sirtò » M. Del Gaslini riferisce la storia curiosa ed avvincente di un santonio beduino il quale, dopo incredibili ruberie e maledette, si ritirò, a vita religiosa abbandonando la banda dei briganti! Ma la vendetta di un carovaniere svela al Governo la cosa e qui comincia una caccia disperata dei soldati italiani che raggiungono la vittoria sbaragliando i predoni e volgendoli in fuga. Figure africane di ragazzi, donne, uomini e soldati si muovono in questo libro emozionante che fa vivere la storia ed eroica vita guerresca d'Africa ed interpreta il nuovo stile di vita dell'Italia 1929.

Per i Balilla ed Avanguardisti abbiamo qui un libro da « sterna idea » che integra lo spirito del giovane italiano quale oggi dev'essere: virile e tonico. Ed è inoltre un libro magnificamente presentato con disegni originali e belle tavole a colori che ambientano il racconto con grande fedeltà.

Il volume in 8 ar. di 220 pagine è edito da U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano.

### "Il Dopolavoro Friulano"

E' stata posta in vendita, la Rivista il Dopolavoro Friulano che col 1.º gennaio uscirà in rinnovata veste sotto la Direzione di Vittorio Marcovigi e Bruno Clot.

Non diamo l'interessante o piacevole sommario.

Oltre al programma del Duce per l'anno VIII ed alla circolare con la quale richiama le sezioni all'abbondante, esso contiene: Medicina sociale: Le cause dell'elevata mortalità infantile — Il mio primo figlio, novella di Arrighi — Movili fascisti: « Il rancore » e « Lo valore ufficiale » — « Il pino morto » di Pietro Menis — La necessità « coloniali » dell'Italia fascista, del generale Carpentieri — Folloria: Il carbonato, di A. Faleschini e « Ceste » di A. P. Venti detto Signor, di C. Smaniotto — Poesia: « La vilote dal pianoforte » e « In perine » di Fabio Galluzzi — 28 ottobre, di Umberto Quazzola — Battaglia irredentista, premessa di Bruno Clot alla Nuova Rubrica « Dalmazia, sacra terra d'Italia » nella quale Ciro Morini, dell'Arena di Verona, pubblica un primo interessante articolo. — Comunicazioni ufficiali — Rassegna delle varie attività.

### Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO di UDINE Mercoledì 26 dicembre 1929

Pressione a 0°	754.6	755.0	755.4
Pressione al mare	765.38	765.84	767.84
Temperatura Umidità (0-100)	8	8	5
Umidità (0-100)	87	87	84
Vento Forza	SE	SE	SE
Velocità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore: Temperatura massima: 8,2 Temperatura minima: -0,5 Acqua caduta: mm. 0,6

Giovedì 26 dicembre 1929

Pressione a 0°	754.6	755.0	755.4
Pressione al mare	765.38	765.84	767.84
Temperatura Umidità (0-100)	8	8	5
Umidità (0-100)	87	87	84
Vento Forza	SE	SE	SE
Velocità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore: Temperatura massima: 7,5 Temperatura minima: 1,0 Acqua caduta: mm. 0,6

Previsione per le prossime 24 ore: Venti deboli del secondo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

### FRIVLANI

NELLE VOSTRE CASE E NEI VOSTRI LOCALI NON USATE PIU' IN CERTI CASI CHE ERETE

PRIVILEGIATI IN TUTTA L'EUROPA

PRIVILEGIATI IN TUTTA L'EUROPA

PRIVILEGIATI IN TUTTA L'EUROPA

PRIVILEGIATI IN TUTTA L'EUROPA

PRIVILEGIATI IN TUTTA L'EUROPA

PRIVILEGIATI IN TUTTA L'EUROPA

PRIVILEGIATI IN TUTTA L'EUROPA

PRIVILEGIATI IN TUTTA L'EUROPA

PRIVILEGIATI IN TUTTA L'EUROPA

PRIVILEGIATI IN TUTTA L'EUROPA

PRIVILEGIATI IN TUTTA L'EUROPA

PRIVILEGIATI IN TUTTA L'EUROPA

PRIVILEGIATI IN TUTTA L'EUROPA

### ORARIO FERROVIARIO

Ferrovia dello Stato Udine - Trieste

Partenze: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.80 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone). Arrivi: O. 7.10 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.40 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia Partenze: Lus. 1.17 (\*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Portogruaro) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.

Arrivi: Lus. 3.25 (\*) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Portogruaro) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.45 — D. 18.25 — MV. 22.15 (da Conegliano) — D. 27.

Udine - Tarvisio Partenze: Lus. 3.25 (\*) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.55.

Arrivi: Lus. 1.05 (\*) — A. 8.15 — D. 10.30 — O. 13.15 — A. 19.20 — DD. 19.51.

(\*) Si effettua trisettimanale: mercoledì.

di, venerdì, domenica dal 15 dicembre al 3 gennaio e dal 27 aprile al 10 maggio. Giornaliero dal 2 febbraio al 25 aprile.

Udine - 6. Giorgio di Nogarò e Grada Partenze: M. 5.40 — A. 7.55 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.01 — M. 19.

Giulia GARRETTI direttore responsabile

**FARINA LATTEA ITALIANA**

Il miglior alimento per bambini, consigliato dal più illustre Pediatra.

Trovi presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

**ALCOOL di MENTA AMERICANA**

Indispensabile per famiglie e per viaggio

Specifico indispensabile contro le indigestioni e dolori di stomaco che si combattono con due gocce sopra un pezzo di zucchero dopo pranzo.

Rimedio eccellente contro nevralgia ed emicrania, applicando compresse, trizioni alla parte malata.

Bibita gradevole e molto consigliabile, tonica e rinfrescante mettendone 10 gocce in un bicchiere di acqua zuccherata.

Ottimo dentifricio mettendone alcune gocce in un bicchier d'acqua.

Guardarsi dalle contraffazioni — Richiedere esclusivamente: **ALCOOL di MENTA AMERICANA**

Trovare nelle migliori Farmacie e Drogherie —

CONCESSIONARI: **Soc. An. A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova**

**AFTA EPIZOOTICA**

**MALATTIE INFETTIVE DEL BESTIAME**

**S.A.V.E.S.**

Società Anonima per azioni

Via S. Andrea N. 19 - MILANO - Telefono Inter. 70490

Laboratorio per la preparazione di sieri e vaccini diretto dal Prof. Dott. GUIDO FINZI del Regio Istituto Superiore di Medicina Veterinaria di Milano

Via Spallanzani, 26 - Telefono 21265

PRODOTTI	Contenuto (ogni litro)	PREZZO	Conversione (telegrafica)
Vaccino contro l'aborto epizootico delle vacche	20	6.-	Aborti
Siero iperimmune antistoffa polivalente	100	50.-	Iperaffa
Chemo-siero normale di cavallo	20	9.-	Affoson
Chemo-siero normale di cavallo	100	45.-	Affen
Poron-affol controllo conseguenza dell'affa	120	50.-	Pelon
Siero contro la Setticemia emorragica del bovino ed ovino	20	12.-	Bipol
Siero contro la Setticemia emorragica del bovino ed ovino	20	12.-	Antrace
Siero contro la Setticemia emorragica del bovino ed ovino	20	12.-	Vituli
Siero contro l'Adenite equina	20	12.-	Adenite
Vaccino contro la Mafatia del pollaio (per 20-40 polli secondo il peso)	20	6.-	Celli
Siero (lat vacca)	20	12.-	Sula
Siero per la lotta contro la peste bacillare e Setticemia del suino	20	12.-	Serum
Vaccino per la cura e la profilassi della setticemia o pecti bacillare del suino	20	6.-	Vaccinol
RABBIA			
Vaccino Antirabbico curativo per grandi erbivori	16	7.50	Bovis

Al sigg. Veterinari si concede lo sconto del 30 %  
" Farmacisti " " " " " 40 %  
Per telegrammi: **SIERIFINZI - MILANO**

**LA CREOLA DELLA LUISIANA**

con BILLIE DOVE

Oggi al Cinema **CECCHINE**

**DEPOSITO STUFE ORIGINALI BECCHI a RIPIANI**

Impianti Termosifoni - Preventivi gratis

**UDINE - Promotora lumistoria - UDINE**

Via Aquileia 55 - Tel. 3.36

Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODIN tenuta litri

**70 - 80 - 90 - 100 - 125 - 150**

Esclusiva delle CUCINE TUTTE IN GHISA francesi TIPO GODIN ad un forno ed a due forni.

Esclusiva delle famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un forno o due delle vere KREFFT di Germania.

Esclusiva delle cucine PATENT IMAR

Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forlì.

Fabbrica propria di Cucine Economiche di ogni grandezza per Alberghi, Collegi, Ospitali, ecc.

**SCONTO AI RIVENDITORI**

Ditta Cav. **GIUSEPPE DISSATTINI & FIGLI**

Stufe BECCHI